

Bilancio Sociale 2022



ätor
che
bula!



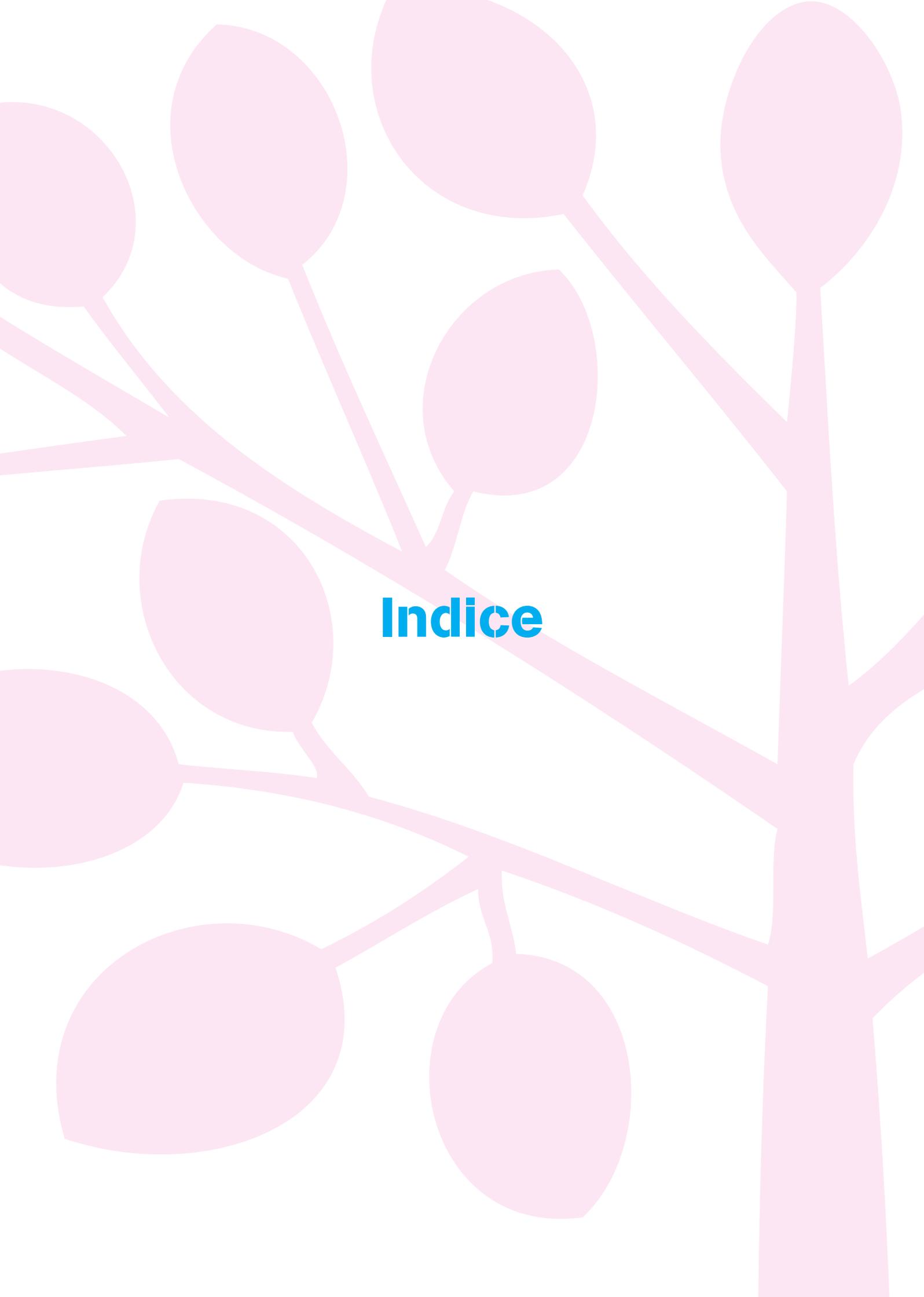
Bomboniere
Oggetti



Falegnameria
Restauro



Digitalizzazione
foto e documenti



Indice

Premessa

- 5 Lettera ai portatori di interesse
- 6 Metodologia e Guida alla lettura
- 6 Modalità di comunicazione
- 7 Riferimenti normativi

Identità dell'organizzazione

- 9 Informazioni generali
- 9 Attività svolte
- 13 Base sociale
- 13 Territorio di riferimento
- 14 Missione
- 15 Storia

Governo e Strategie

- 19 Tipologia di governo
- 19 Struttura di governo
- 20 Processi decisionali e di controllo
- 22 Strategie e obiettivi

Relazione sociale

- 25 Portatori di interesse
- 26 Fruitore
- 28 Lavoratori
- 31 Altre risorse umane
- 32 Rete sistema cooperativo
- 32 Reti territoriali

Dimensione economica

- 37 Fatturato
- 37 Patrimonio
- 37 Conto Economico

Prospettive future

- 39 Prospettive della cooperativa
- 39 Il futuro del Bilancio Sociale

A stylized, light pink tree with a thick trunk and several branches. The branches are adorned with large, rounded, teardrop-shaped leaves. The overall aesthetic is clean and modern.

Premessa

Lettera ai portatori d'interesse

La realizzazione di questa settima edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla cooperativa “la bula”, cooperativa sociale a responsabilità limitata, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il Bilancio Sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori d'interesse che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

L'anno 2022 è stato un anno in cui con gradualità si è tornati ad una situazione post emergenziale e che ci ha visti aprirci di nuovo a collaborazioni progettuali con diversi interlocutori.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente
Laura Stanghellini



Metodologia e guida alla lettura

La redazione del presente Bilancio Sociale è frutto in primo luogo di un **gruppo di lavoro** composto dalla Presidente, dalla Responsabile del Centro Socio Occupazionale, dal Responsabile del Ramo B, e dal Responsabile amministrativo e della comunicazione. Ogni partecipante al gruppo di lavoro si è impegnato a raccogliere e rielaborare materiale di propria competenza, per poi condividerlo e rielaborare documenti di varia natura prodotti nel corso dell'anno. Successivamente è stata coinvolta l'**intera organizzazione**, che è stata sollecitata a portare il proprio contributo. Per quanto riguarda i documenti, una prima fase ha visto la rilettura, in chiave di raccolta dati, ma anche di esplicitazione di strategie, di testi diversi fra loro per natura e finalità:

- **Documento Programmatico del CdA** 2021-2023;
- **Piano strategico annuale** 2022, in cui vengono messi in evidenza obiettivi (generali e specifici), azioni, indicatori, responsabilità, tempi. Tale strumento viene elaborato e verificato dall'intera équipe di lavoro (soci lavoratori di tutti i servizi e progetti della cooperativa) quindi sottoposto al CdA;
- **Raccolta dei bisogni individuali**, attraverso i Piani Educativi Individualizzati, poi aggregati;
- **Documentazione e interventi** raccolti durante le assemblee delle famiglie (socie e non);
- **Pubblicazioni di varia natura**: sito e canali social della cooperativa, newsletter.

Tale rilettura ha visto la produzione di una bozza di documento che è stata sottoposta dapprima all'**equipe dei soci lavoratori** per una prima valutazione di carattere organizzativo e progettuale, quindi al **CdA** per essere verificata in termini di strategia, ed infine all'**Assemblea dei soci** per l'approvazione.

Risulta utile sottolineare come tale processo abbia visto la partecipazione di diversi interlocutori (lavoratori, consiglieri, famiglie, fruitori, volontari e collaboratori), non solo nella fase di condivisione del documento, ma ancor prima nella fase di "pensiero", in quanto tale documento è il frutto anche della sintesi di diversi materiali già prodotti nel corso dell'anno da tutti questi diversi soggetti.

Molti dei passaggi suddetti sono avvenuti attraverso strumenti informatici, mail e incontri.

Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Mail alle famiglie;
- Pubblicazione sul sito della cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge Regionale Emilia-Romagna n°12 del 17 luglio 2014
- Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore
- Decreto legge 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 26 maggio 2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

A stylized, light pink graphic of a tree with several branches and oval-shaped leaves, serving as a background for the text.

Identità dell'organizzazione

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2022.

| Carta d'identità | |
|--|--|
| Denominazione | la bula, cooperativa sociale a responsabilità limitata |
| Indirizzo sede legale | Strada Quarta 23 - 43123 Parma |
| Indirizzo sedi operative | |
| Forma giuridica e modello di riferimento | srl |
| Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo | Nel 2013 la bula diventa coop AsubB |
| Tipologia | Coop. mista (A + B) |
| Data di costituzione | 01/09/1980 |
| CF | 00733100341 |
| P. Iva | 00733100341 |
| N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative | A160791 |
| N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali | SEZ A n 756 del 1994 |
| Tel | 0521/483393 |
| Sito Web | www.labula.it |
| Appartenenza a reti associative | Confcooperative (Anno di adesione: 1996) |
| Adesione a consorzi di cooperative | Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma |
| Altre partecipazioni e quote | Gruppo Imprese Artigiane |
| Codice Ateco | 88 |

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e di offrire risposta ai bisogni di persone disabili o in situazioni di disagio.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da "la bula" al 31/12/2022.

| Centro Socio Occupazionale diurno | |
|--|--------|
| Settore di intervento | Numero |
| Adulti con disabilità fisica e psichica | 33 |
| Giovani con disabilità in alternanza scuola-lavoro | 0 |
| Minori in attività laboratoriali o visite in cooperativa | 0 |
| Minori a rischio dispersione scolastica o in sospensione | 0 |

Al 31 /12/ 2022 il servizio diurno **Centro Socio Occupazionale** ha erogato prestazioni ad un totale di 33 utenti iscritti, di cui 31 in accreditamento con Comune di Parma, 1 attraverso Accordo Quadro del Distretto di Fidenza, 1 con accreditamento con Comune di Sorbolo e Mezzani.

Il servizio, in linea con la metodologia acquisita, ha continuato a modulare gli interventi sulla base

dei **PEI/progetti di vita** condivisi con caregiver e Assistenti sociali e, in linea con le normative di prevenzione Covid 19 e secondo le indicazioni degli accreditamenti/contratti.

Per **migliorare l'offerta educativa** ed andare incontro ai bisogni formativi e assistenziali, abbiamo assunto a partire da gennaio e febbraio 2022, **due nuovi educatori**, 1 a Digitalarlo e 1 nella sede di Strada Quarta. Abbiamo anche continuato nella **formazione costante del personale**, in particolare sulla nuova impostazione dei PEI (basati su domini della qualità della vita), sui comportamenti problema e su formazione di neocooperatori.

Gradualmente anche alcuni volontari dell'associazione "**Amici della Bula**" hanno ricominciato a frequentare la struttura e a supportare le attività, seguendo le normative sanitarie così come tutto il personale e l'utenza, arricchendo le relazioni e i legami amicali con l'utenza.

Per quanto riguarda i **fruitori del servizio**, nel corso del 2022 sono entrate nuove persone a ottobre (4), vi sono stati adeguamenti di fascia (3), è avvenuta 1 uscita (parziale in quanto l'utente frequenta Digitalarlo 1 volta a settimana) per inserimento in contesto lavorativo e purtroppo è avvenuto 1 decesso e 1 uscita per aggravamento. Dal punto di vista della presa in carico, la presenza dei 2 educatori assunti nei primi mesi del 2022, ha migliorato la qualità del servizio e la sostenibilità organizzativa.

Abbiamo inoltre attivato interventi integrativi di **Sostegno al Caregiver** con Ausl per utenti sia iscritti che esterni: abbiamo dato risposta a 5 persone e progettato interventi per il 2023. Dopo un primo aggancio presso il domicilio, abbiamo proposto contesti socializzanti (CSO, casa ritrovata, temporaneamente Corpus Domini, progetto oltrelavoro). Infine si è partecipato anche a supporti al caregiver per **bambini con autismo** attraverso la partecipazione di una nostra educatrice al progetto consortile "E' sabato", in corso fino a marzo 2023.

Il servizio nel suo complesso, dopo due anni di difficoltà e restrizioni, è andato a regime con un **ampio numero di attività interne** (laboratori di falegnameria, colorazione, assemblaggio, musica, ginnastica dolce, creta, arteterapia, tai chi) ed esterne (piscina, gite, collaborazione 1 giorno a settimana con bar del Circolo Arci San Lazzaro), offrendo anche un **soggiorno estivo** a giugno e mantenendo aperte le due sedi contemporaneamente.

In ottobre inoltre, grazie alla disponibilità di una nostra educatrice formata, si è ripristinata la **cucina interna**, che rifornisce anche Digitalarlo, con buoni risultati organizzativi e coinvolgimento dell'utenza nella preparazione pasti (seppur temporaneamente sospesa in dicembre per favorire la produzione di oggettistica per le feste Natalizie). E' rimasta invece la richiesta a fornitore esterno relativamente alle diete speciali con prescrizione medica per garantire la massima sicurezza.

Passando al servizio CSO presso la sede di **Digitalarlo**, si evidenzia la presenza di alcuni utenti che stanno crescendo in competenze lavorative, anche grazie a nuovi stimoli generati dal progetto **Un'altra Chance**, finanziato da Fondazione Cariparma: tale progetto infatti prevede una riconversione della materia prima in legno o materiale di riciclo, creando anche una filiera aziendale di fornitori e stimolando la creazione di nuova oggettistica a cui partecipano attivamente i fruitori.

Per entrambe le sedi si sottolinea l'uso positivo di verbali d'equipe per raccolta dati e riflessioni, e la necessità di continuare nel miglioramento della raccolta dati/osservazioni. Resta la difficoltà, condivisa con i servizi, di dedicare tempo alle **equipe** durante la presa in carico dell'utenza.

Rispetto all'accoglienza di giovani con disabilità dalle **scuole**, non sono pervenute PCTO (altrenanze scuola lavoro) nel 2022 in quanto il servizio integrazione scolastica è stato messo a bando e ha trovato altri interlocutori. Non abbiamo invece erogato servizi o attivato progetti (individuali o di gruppo/classe) per minori, in linea con la prevenzione sanitaria. Si è però lavorato alla progettazione di una nuova iniziativa: *Ho pensato a te per tutto questo tempo, sei importante!* in collaborazione con i servizi educativi del Comune di Parma e Associazione FIDAS PARMA, che si svolgerà nel 2023 per 12 classi di 8 scuole.

| Ramo B | |
|--|---------------|
| <i>Settore di intervento</i> | <i>Numero</i> |
| Adulti con disabilità fisica e psichica | 0 |
| Pazienti psichiatrici | 1 |
| Persone in situazione di emarginazione/povertà | 0 |
| Persone svantaggiate accolte in corsi di Formazione | 0 |
| Tirocini formativi | 0 |
| Percorsi in convenzione con Tribunale di Parma e Carcere | 0 |

L'area B della cooperativa è nata nel 2013, per dare sviluppo alla falegnameria come luogo per favorire il lavoro di persone svantaggiate, potenziare le possibilità di sviluppo rispetto al riuso creativo e arredamento, e per creare nuovi percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Successivamente, con il consolidamento di Digitalarlo, una parte delle lavorazioni digitali portano lavori sempre più assimilabili all'area B.

Il 2022 ha visto una **forte ripartenza** delle attività. Le commesse stabili di Digitalarlo e Falegnameria sono ripartite, e in particolare Digitalarlo, ha visto il ritorno di un certo flusso di privati cittadini per la digitalizzazione. Permane la buona collaborazione fra le due aree (digitale e artigianale) che permette la realizzazione congiunta di oggettistica, anche su ordinazione e nuova (sia come gadget per aziende o Enti, sia per bomboniere, gradualmente ripartite). Permane la convenzione ex art 22 con Fondazione teatro Due e si è lavorato per arrivare ad altre convenzioni per aumentare l'assunzione e le opportunità di inclusione di personale svantaggiato, i cui esiti si avranno nel 2023.

In particolare la sede di Digitalarlo ha avuto forte impulso sul **tema eco-reuse** in linea con il progetto *Un'altra Chance* e in collaborazione con la ditta Chiesi, che richiede con una certa regolarità oggettistica di riuso. Si sono avviate inoltre diverse collaborazioni che porteranno ad esiti nel corso del 2023. A settembre inoltre, sempre grazie al progetto suddetto, abbiamo acquistato un **nuovo mezzo di trasporto totalmente elettrico**.

Per quanto riguarda la falegnameria, sono state mantenute le commesse stabili e si è risposto a tutte le richieste di bomboniere (oggettistica e confezioni) e si è progettato il completo rinnovo degli spazi e dei macchinari per supportare la riconversione produttiva verso l'eco-reuse.

Durante il periodo natalizio sono stati proposti addobbi natalizi in legno personalizzati (a scavalco fra Digitalarlo e Falegnameria) che hanno avuto un discreto successo, evidenziando, da un lato, un plastico riscontro della resilienza della cooperativa, dall'altro, il sostegno concreto di tante persone che ci sono vicino.

Dal 17 al 24 Dicembre inoltre, con uno sforzo organizzativo significativo, abbiamo partecipato al temporary shop del Consorzio solidarietà sociale presso Eurotorri, che è stato un buon veicolo di vendita e di promozione del valore sociale della nostra oggettistica.

| Domiciliarità - Casa Ritrovata | |
|--|---------------|
| <i>Settore di intervento</i> | <i>Numero</i> |
| Donne con disabilità fisica e psichica | 3 |

La Casa Ritrovata è un progetto rivolto a 3 donne con disabilità, in accordo con famiglie e Comune di Parma. E' un modello di domiciliarità comunitaria, che ha anticipato la stessa legge sul Dopo

di Noi, e che rappresenta una speranza di futuro e di benessere per tante famiglie e persone non totalmente autonome. E' un progetto che prevede, fin dalla sua nascita nel 2015, una presa in carico complementare ai servizi diurni (salvo naturalmente malattie e chiusure programmate) attraverso un'articolazione oraria che vede collaborare 1 educatrice, 1 coordinatrice, 2 assistenti familiari.

Nel corso del 2022 il progetto si è **stabilizzato** dal punto di vista organizzativo e gestionale dopo le forti criticità della fase pandemica (2020 e in parte 2021). Il tema dei forti aumenti economici per le fruitrici e della necessità di calmierare con intervento pubblico tali spese, è stato accolto dal Comune di Parma che ha dato a tutte e tre le fruitrici un contributo per la domiciliarità, non ancora però sufficiente a coprire la soglia di spesa pattuita.

Dal punto di vista del **mantenimento di autonomie**, si sono offerte sia attività di cura degli spazi comuni (apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, stendere, riordino ecc..) e personali (propria camera), sia momenti di gioco e socialità condivise, sempre con l'attenzione alle distanze di sicurezza e comportamenti adeguati. Per quanto riguarda le attività esterne, sono ripartite in particolare l'attività di Coro con Associazione Aias per 1 fruitrice e Corso di teatro presso teatro Europa per le altre 2 fruitrici. Anche le uscite con i volontari sono riprese con una calendarizzazione costante di circa 1 volta al mese.

Sono state **sempre garantite le visite dei familiari** in tutto il corso dell'anno, scegliendo una modalità di incontro sempre individualizzata e in esterno (presso il parco delle lavandaie, presso gli spazi esterni della bula, presso tavolini all'aperto di bar limitrofi alla casa) e in ogni caso, con procedure sanitarie specifiche.

Tutto il personale e le fruitrici hanno collaborato per ottenere la massima sicurezza sanitaria seguendo i protocolli Ausl. Nonostante una graduale ripresa di una vita sempre più aperta all'esterno e dinamica, sono risultate evidenti delle **aumentate complessità** individuali e di gruppo, situazioni affrontate tramite intervento educativo e monitoraggio, anche d'equipe (svolto sempre in presenza delle assistenti familiari), in collaborazione anche con i medici di riferimento. Si è anche svolto un lavoro di coordinamento con i rispettivi centri diurni per monitorare e intervenire ad hoc con approcci educativi coerenti fra loro. Complessivamente, nonostante le criticità, il progetto è riuscito ad offrire alle fruitrici una **sicurezza psicologica e sanitaria** da loro stesse percepita. Sicuramente il piccolo nucleo, anche in termini di risorse umane, seppur fragile nei momenti di emergenza, ha potuto garantire maggior protezione sanitaria e continuità di figure di riferimento note e affettivamente legate.

Connesso all'esperienza della casa ritrovata è il tema più ampio della Domiciliarità inteso come azione di costruzione di **azioni nel Mentre e per il Dopo di Noi**. La bula, anche grazie alla rimodulazione dei servizi causata dalla pandemia, ha acquisito una certa esperienza sull'aiuto alle famiglie in emergenza in ambito domiciliare e, nell'ottica di crescere in consapevolezza ed essere parte delle risposte possibili a nuovi bisogni, fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Trustee Onlus.

| Progetto Oltrelavoro e tempo libero | |
|---|--------|
| Settore di intervento | Numero |
| Occasioni per persone con svantaggio/disabilità | 31 |

Il progetto Oltrelavoro, nato nel 2007 dal Consorzio Solidarietà Sociale, vede la partecipazione di numerosi fruitori e volontari. Nel tempo si è creata una **sinergia forte** fra volontariato (che conduce le attività) e cooperativa (che coordina il progetto, intercettando le famiglie e occupandosi degli aspetti gestionali/progettuali). Tale sinergia, oltre ad avere risultati in termini organizzativi, consente una **sostenibilità economica** data dall'auto-investimento della cooperativa e dalla compartecipazione delle famiglie, che versano una quota annuale forfettaria. Il progetto, nato per dare risposte di tempo

libero, è diventato sempre più un **anello del sistema di sostegno alle famiglie**, in particolare per ragazzi con svantaggio o disabilità che, impegnati al mattino in attività lavorative, rischiano di trovarsi soli o in carico alla famiglia per tutto il resto del tempo. Si caratterizza come una risposta di socialità orientata al tempo libero per persone con autonomie tali da non necessitare di interventi educativi e si svolge dopo l'orario dei servizi diurni.

Dopo la fase di sospensione nel 2022 e di graduale ripartenza nel 2021, il progetto è tornato a regime, grazie all'**impegno dei volontari e della coordinatrice** del progetto, e grazie alla collaborazione delle famiglie e ragazzi che hanno condiviso un patto di corresponsabilità e un impegno di tenuta di comportamenti responsabili, finalizzati alla tutela reciproca di tutte le persone coinvolte. Sono stati offerti laboratori pomeridiani di bricolage 2 volte alla settimana, di tai chi e teatro 1 volta alla settimana.

Base Sociale

Di seguito viene presentata la composizione della base sociale al 31/12/2022.

| Base Sociale | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------|------|------|------|
| Soci Lavoratori | 13 | 12 | 12 |
| Soci Volontari | 19 | 22 | 22 |
| Soci Fruitori | 21 | 20 | 20 |

Nel Nel corso degli ultimi anni si è lavorato per aumentare la partecipazione di tutta la base sociale, la quale, fin dalla sua nascita, ha visto la presenza di una forte componente di soci fruitori e volontari.

In particolare si è continuato a lavorare per sensibilizzare i **soci fruitori** e le famiglie rispetto ai nuovi bisogni (interventi emergenziali, domiciliarità nel “mentre e nel dopo di noi”, tempo libero, welfare, lavoro per persone disabili e svantaggiate, ecc...) attraverso l'impegno diretto dei consiglieri familiari (3) e volontari (2), e attraverso comunicazioni tramite mail o incontri ad hoc individuali o collettivi (assemblea annuale con le famiglie, festa di primavera, festa dei volontari a settembre).

Per quanto riguarda i **soci volontari**, nel corso di questi ultimi anni, si è raggiunta un'alta partecipazione rispetto anche a specifici progetti, ripresa attivamente dopo la sospensione delle attività per restrizioni sanitarie:

- 2 sono punti di riferimento del Progetto Oltrelavoro;
- 6 sono coinvolti a vario titolo nella progettazione della “Casa Ritrovata”
- 2 sono storici collaboratori della festa di primavera
- 1 è professionista che si occupa di comunicazione (in collaborazione con 1 socia fruitrice)

Al momento i **soci lavoratori** sono 12 su un totale di 16, con una adesione media alla base sociale del 75 % del personale. Ciò favorisce una forte partecipazione e la distribuzione condivisa di diverse responsabilità.

Territorio di riferimento

“La bula”, per coerenza con la scelta di mantenere una **piccola dimensione** e una forte connessione con il **territorio in cui vive**, indispensabile per realizzare inclusione sociale, opera sul territorio del Comune di Parma e Provincia di Parma.

Missione

Finalità istituzionali

La cooperativa “la bula” è nata con la finalità di **progettare e realizzare nuove risposte ai bisogni** dei giovani diversamente abili di crescere, migliorare autonomie, capacità di relazione e integrazione sociale.

La cooperativa parte dalla convinzione che si può crescere solo nell’interazione reciproca, nel rispetto, nell’ascolto, nella fiducia, nel mettersi in gioco insieme. Per questo “la bula” è una realtà sempre dinamica, che cerca risposte flessibili e personalizzate, che, nei diversi contesti culturali di questi ultimi 39 anni, ha cercato di cogliere spunti e risorse presenti nella società per potenziarli e svilupparli in funzione di una maggiore inclusione sociale.

L’identità della cooperativa è data dal largo spazio di autonomia (intesa come libera espressione di sé) che offre e che auspica: le persone con le loro risorse sono al centro del processo, siano persone con disabilità, lavoratori, volontari, minori.

L’obiettivo che “la bula” si pone non è solo quello di gestire dei servizi (intesi come luoghi sicuri di assistenza), quanto quello di **promuovere spazi di inclusione sociale** che sappiano valorizzare e far crescere le persone fragili e far star bene tutti, utilizzando adeguati strumenti professionali.

La base sociale, composta da soci lavoratori, familiari e volontari porta in sé la ricchezza e la potenzialità di diversi punti di vista che devono continuamente fare lo sforzo di incontrarsi, fare sinergia ed elaborare insieme nuove progettualità.

Linee strategiche

Fedele alle sue finalità, la cooperativa “la bula” si prepara ad affrontare le tematiche che restano ancora aperte e destano tanta preoccupazione a tante famiglie di persone con disabilità. Nonostante tanti servizi presenti sul territorio e numerose attività fornite da tanti Enti e Associazioni, spesso il percorso dei giovani diversamente abili risulta frammentato, contraddittorio e per le famiglie a volte il passaggio dalla scuola al mondo adulto si presenta come un percorso ad ostacoli.

Cercare di **creare connessioni**, percorsi ponte fra scuola e lavoro, curare il passaggio dall’adolescenza all’età adulta, supportare percorsi di **formazione all’autonomia** sono i nostri obiettivi.

E’ dunque strategico, nell’aiutare a costruire il progetto di vita dei giovani, **lavorare in stretta connessione** con gli insegnanti, la scuola, i servizi sociali e sanitari e le famiglie.

Altro passaggio che in questi anni di crisi economica viene rimesso in discussione è il **diritto al lavoro**.

Le possibilità occupazionali si sono notevolmente ristrette per tutti e in modo particolare per le persone più fragili. Diventa indispensabile fornire occasioni di crescita, di sperimentazione nel mondo adulto, inventare nuove facce al lavoro per i giovani diversamente abili.

Ultimo tema, quello della **domiciliarità**: dobbiamo trovare risposte personalizzate, innovative, sostenibili per supportare il progetto di vita delle persone con disabilità adulte che possono mantenere la qualità della loro vita anche quando i genitori non ci saranno più. E ciò, sia per ragazzi giovani, sia per persone con disabilità che si avvicinano all’**età anziana**, che, a fronte di nuovi bisogni eventualmente più orientati alla “dimensione casa”, debbono poter mantenere relazioni sociali ed attività esterne

A questo stiamo lavorando con passione insieme a tante famiglie, alla rete consortile ed ai servizi sociali e sanitari.

Per portare avanti tanto lavoro, tante idee, ci vorrà tanta flessibilità e molta energia, molta professionalità e sarà fondamentale poter contare su servizi sempre più preparati, più attrezzati, con professionalità e

organizzazione adeguata, punti di riferimento solidamente radicati nella realtà.

La sfida che ci attende come cooperazione è ridisegnare un modello di welfare insieme all'Ente

Pubblico in un'ottica di reale sussidiarietà, con una partecipazione delle famiglie che collaborano attivamente alla costruzione dei progetti di vita dei loro familiari.

Il lavoro del cooperatore diventa sempre più anche quello di regia su un territorio, dentro la compagine sociale, attivatore di risorse, di energie, di connessioni forti delle idee e dei sogni di tanti

Valori

Ogni giorno, nel nostro impegno quotidiano, siamo animati da valori che intessono l'intera storia della bula e che, in quanto tali, sono e restano un patrimonio attuale e ineludibile. I nostri ideali, infatti, si fondano sulla:

- **centralità della dignità di ogni persona**, senza discriminazioni di condizioni di salute, etnia, sesso, età;
- **non violenza e solidarietà**;
- **valorizzazione delle differenze e delle capacità**;
- **ricerca e cura della bellezza in ogni sua forma**, anche dove i più non riescono a riconoscerla e vederla;
- **accoglienza della debolezza, del conflitto e della crisi**, vissute come occasioni di nuove possibilità creative e condivise.

-la centralità delle relazioni, che si manifesta nella piccola dimensione (che sola può permettere relazioni significative), nel lavoro di gruppo, nel lavoro di rete, nel radicamento sul territorio. La finalità dell'inclusione sociale, infatti, comporta un dialogo quotidiano con il proprio contesto di vita, l'attivazione di tutte le risorse presenti sul territorio, la promozione del volontariato, il lavoro di rete nel quartiere, il trovare sempre nuove opportunità di incontro e di crescita.

Storia

La cooperativa nasce dalla passione e dall'impegno di una ventina di persone che alla fine degli anni '70 portavano avanti esperienze di non violenza con la neonata "Lega Obiettori di Coscienza e di Solidarietà" attraverso iniziative di scuola popolare e laboratori di aggregazione nei quartieri. "La bula" ha certamente nella passione per lo stare insieme e nell'utopia concreta di un mondo giusto e riconciliato le sue radici più solide. Il suo humus è formato da una fertile mescolanza di non violenza e solidarietà, le due esperienze che stanno all'origine della cooperativa. Nel 1980 fu possibile usufruire di un finanziamento della CEE per la costituzione di una cooperativa di pre-avviamento lavorativo per i tanti giovani, e meno giovani, che non erano riusciti a svolgere dei percorsi scolastici o avevano frequentato solo scuole "speciali" o non avevano la possibilità di proseguire la scuola oltre la 3a media ed erano in centri residenziali con poche opportunità di relazioni esterne. Così nasce "la bula", con un nome (in dialetto parmigiano significa segatura) che aveva in sé il contenuto dell'oggetto del nuovo laboratorio, una falegnameria appunto, e rappresentava il valore etico che ci accomunava: dal piccolo, dal poco, dal nascosto, possono nascere opere belle, se ci si crede.

“ Il nome arrivò spontaneamente, verificato che nessuno di noi aveva mai fatto nessun lavoro di falegnameria, se non da bambini con i traforini a mano regalati a Natale insieme alle sagome in compensato sottile con disegnati animali, fiori, piante e personaggi di Walt Disney.

«Mäl ch’la vaga, san fèma miga di béj zogh a farèma d’la bula» (Mal che vada se non faremo dei bei giochi faremo della segatura) disse Pino, ponendo in questo modo la sua naturale candidatura alla presidenza.

«Sì, trida c’me nuètor» (Sì, trita, consunta, come noi) concluse Guido, che svolgeva il suo servizio civile alla cooperativa Molinetto (esiste un detto di Parma che dice «trid c’me la bula»).

E così l’autoironia ci battezzò”.

(dal libro *FATTI DI SEMPLICITÀ – 25 anni di integrazione sociale a Parma*)

La storia de “la bula” viene raccontata nelle pagine seguenti di questo Bilancio Sociale attraverso immagini e riferimenti cronologici a partire da pag. 17.





1980 - “La bula” è nata in una stalla.



1981 - La prima squadra: Pino, Remo, Daniela, Rita, Gigi, Antonio, Guido, John, Franco, Stefano e Danilo.



1982 dicembre - “La storia di Pulcinella”, murales realizzati dai pittori Volpi e Pernechele a “la bula” in percorso di semilibertà.



Edo e Paolo al lavoro nel laboratorio di falegnameria “monolocale”.



1986 - Il negozio in borgo Felino in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale dell’AUSL.



1987 - La 1ª Festa di Primavera.



1987 - Centro giovani di via Oradour. “La bula” lavora insieme alla coop. sociale “Il Truciolo” nel laboratorio di cartotecnica.



1987 - L’area verde, un tempo adibita a piccola fattoria e punto d’incontro per le famiglie.



1991-1992 - I laboratori si sono radoppiati (in primo piano Giacomo).

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a thick trunk on the right side that branches out towards the left. The branches are composed of several thick, rounded lines. At the end of each branch is a large, teardrop-shaped leaf, also in the same light pink color. The overall style is clean and modern.

Governo e Strategie

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

| Componenti del Consiglio di Amministrazione | | |
|---|-----------------|------------------------|
| Nome e cognome | Carica | Altri dati |
| Laura Stanghellini | Presidente | Residente a Parma |
| Lorenzo Cardarelli | Vice Presidente | Residente a Parma |
| Alberto Ghillani | Componente | Residente a Parma |
| Claudio Tonelli | Componente | Residente a Parma |
| Danilo Amadei | Componente | Residente a Parma |
| Angelo Sicuri | Componente | Residente a Parma |
| Cecilia Bicchieri | Componente | Residente a Noceto |
| Maria Pizzarotti | Componente | Residente a Collecchio |
| Orlando Cugini | Componente | Residente a Parma |

Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

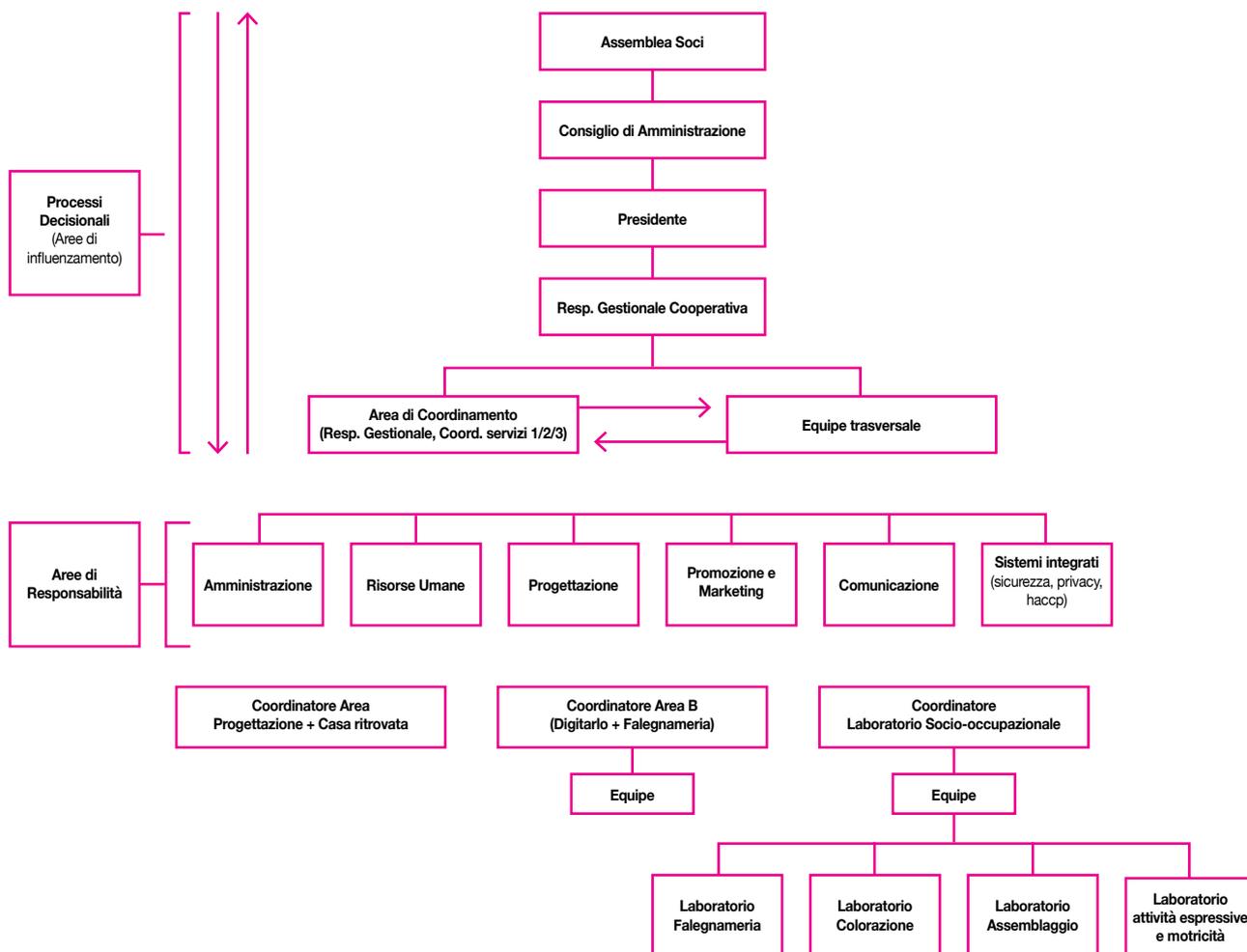
Il **CdA** della cooperativa “la bula”, nell’anno 2022 si è riunito 9 volte e la partecipazione media è stata del 89%. Il CdA della cooperativa è composto da 9 membri, di cui 4 soci lavoratori, 3 soci familiari, 2 soci volontari. Nell’assemblea del 4 giugno 2021 il CdA è stato rinnovato e ha visto l’uscita di due socie lavoratrici e l’entrata di un socio lavoratore e una socia lavoratrice. Non è pertanto cambiato il numero di amministratori, né la tipologia di soci che lo compongono. Tale composizione è infatti fortemente voluta e perpetuata perché possa dar voce all’intera base sociale. La Presidente è socia lavoratrice, il Vice Presidente è socio familiare. Anche questi incarichi sono stati attribuiti dal CdA in modo che le cariche istituzionali potessero essere rappresentative di tutti i portatori d’interesse.

Per quanto riguarda l’**Assemblea**, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante. Il 2022 ha visto una diminuzione di presenze causa pandemia.

| Partecipazione base sociale | | | |
|-----------------------------|------|------|------|
| | 2020 | 2021 | 2022 |
| Partecipazione | 47% | 45% | 39% |
| Deleghe | 36% | 29% | 28% |

Processi decisionali e di controllo

La **struttura organizzativa** della cooperativa al 31/12/2022 è la seguente:



A livello di struttura organizzativa, la scelta è stata quella di **distribuire le responsabilità** e creare una modalità di comunicazione/condivisione delle scelte, che potesse favorire la partecipazione di tutta la base sociale, in senso circolare. Ogni consigliere ha una specifica area di competenza relativa agli obiettivi strategici 2021-2023 e la porta avanti sollecitando la base sociale e condividendo i risultati in CdA.

I soci lavoratori, appartenenti a tutti i servizi e progetti della cooperativa, si riuniscono in **“equipe trasversale”** calendarizzata per essere aggiornati, fare proposte, sottoporre criticità e punti di forza, rispetto a scelte strategiche della cooperativa, scenari esterni, aspetti gestionali ecc...

A favorire il passaggio di comunicazione fra il CdA e l'equipe trasversale concorrono: l'**area di coordinamento**, che si riunisce per fare sintesi e filtrare le informazioni, e una fluida circolazione (anche grazie all'uso di strumenti informatici) di documentazione (verbali d'incontri e documenti di diversa natura).

Ogni febbraio inoltre sono previsti **due giorni di programmazione**, a cura dell'equipe trasversale, per definire, in linea con gli obiettivi strategici, il piano annuale della cooperativa con le relative responsabilità d'attuazione, che viene poi sottoposto al CdA.

Infine la base sociale nel suo insieme viene informata attraverso diversi strumenti durante l'anno (documenti formali e strumenti informali come la newsletter) ed è chiamata a decidere attraverso le **assemblee**.

Eventi

Natale 2022: temporary shop all'Eurotorri

È stato un successo il Temporary Shop delle cooperative sociali del Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma presso il centro commerciale Eurotorri dal 16 al 24 dicembre scorsi. La bula ha partecipato con oggetti artigianali della propria falegnameria e di artigianato digitale realizzati dai ragazzi di digitarlo, la bottega digitale.



Euro Torri L'iniziativa del Consorzio di solidarietà
Un successo i regali che fanno del bene



Il negozio in galleria
Euro Torri, mercato di solidarietà sociale, ha aperto il suo Temporary Shop di regali che fanno del bene. L'iniziativa è stata organizzata dal Consorzio di solidarietà sociale di Parma in collaborazione con il centro commerciale Euro Torri. Il negozio ha aperto il 16 dicembre e chiuderà il 24 dicembre. L'obiettivo è quello di sostenere le cooperative sociali e di promuovere i prodotti realizzati dai volontari e dai soci del Consorzio. Il Temporary Shop è aperto dalle 10 alle 18. Per informazioni, visitate il sito www.eurotorri.it

personali e volontari. «Il nostro ruolo è quello di offrire un punto di incontro e di incontro tra le cooperative sociali e il centro commerciale Euro Torri. L'obiettivo è quello di sostenere le cooperative sociali e di promuovere i prodotti realizzati dai volontari e dai soci del Consorzio. Il Temporary Shop è aperto dalle 10 alle 18. Per informazioni, visitate il sito www.eurotorri.it

Aspettando il Natale

Mercato Solidale all'interno della Galleria con proposte e idee regalo per sostenere l'inclusione sociale

Dal 16 al 24 DICEMBRE

euro torri

www.eurotorri.it



Parma
Natale solidale all'Euro Torri: apre il negozio della beneficenza
Vetrina ditta occupata dalle cooperative del Consorzio di solidarietà sociale

TEMPORARY SHOP

| | |
|------------|-------|
| VEN 16 DIC | 12-20 |
| SAB 17 DIC | 10-20 |
| DOM 18 DIC | 10-20 |
| LUN 19 DIC | 12-20 |
| MAR 20 DIC | 12-20 |
| MER 21 DIC | 10-20 |
| GIO 22 DIC | 10-20 |
| VEN 23 DIC | 10-20 |
| SAB 24 DIC | 10-17 |

Strategie e obiettivi

| <i>Aree d'intervento</i> | <i>Strategie</i> | <i>Obiettivi operativi</i> | <i>Risultato</i> | |
|--|---|--|---|-------------|
| Struttura organizzativa | Consolidare nuovi servizi/rami e relativo modello organizzativo | Suddivisione di mansioni e responsabilità secondo organigramma e funzionigramma | Sì | |
| | | Consolidamento e sviluppo del ramo B | Sì | |
| I soci e le modalità di partecipazione | Miglioramento continuo della partecipazione della base sociale | Consolidare la partecipazione dei consiglieri del CdA in funzione delle strategie | Sì | |
| | | Consolidare la partecipazione dei soci volontari | Sì in parte | |
| | | Rafforzare il senso di appartenenza dei soci familiari e dei soci lavoratori | Sì | |
| Ambiti di attività | Miglioramento continuo della qualità del centro socio-occupazionale | Consolidare e migliorare il modello organizzativo interno | Sì | |
| | | Differenziare gli interventi educativi in linea con i bisogni individuali | Sì | |
| | Creare percorsi verso il lavoro di persone disabili | Ridefinire i progetti per la formazione all'esterno della cooperativa | Sì in parte | |
| | | Progettare percorsi per ragazzi in lista d'attesa, di concerto con CSS e Comune di Parma | Sì | |
| | Sviluppare il Ramo B tramite Falgneria e Digitalo | Promozione dei tipi di lavorazione e nuovi servizi | Sì | |
| | | Ampliare le commesse esterne mantenendo connessioni con il Centro Socio Occupazionale | Sì | |
| | Consolidamento del Progetto "Casa Ritrovata" | Consolidamento organizzativo e gestionale | Sì | |
| | | Miglioramento continuo della qualità della vita delle fruitrici | Sì | |
| | I nuovi bisogni | Domiciliarità di persone disabili | Incontri con le famiglie sul "mentre e dopo di noi" | Sì in parte |
| | | | Progettare soluzioni in rete con il CSS e con Enti pubblici e privati | Sì |
| Invecchiamento delle persone disabili | | Studiare soluzioni flessibili fra CSO, domiciliarità e territorio | No | |
| | | Differenziare la proposta educativa interna al CSO | Sì | |

| <i>Aree d'intervento</i> | <i>Strategie</i> | <i>Obiettivi operativi</i> | <i>Risultato</i> |
|----------------------------------|--|--|--|
| L'integrazione con il territorio | Rafforzare il raccordo con le scuole | Accogliere Alleanze scuola/lavoro di allievi con disabilità e non | No causa covid |
| | | Offrire laboratori su richiesta delle scuole di ogni ordine e grado | No causa covid |
| | | Mantenere contatto con "Progetto Calamaio" | No causa covid |
| | | Continuità del "Progetto Orientamento" | No causa covid |
| | | Accogliere progetti a rischio dispersione scolastica - PON | No causa covid |
| | Consolidare i contatti con il Carcere | Sostenere laboratori all'interno del carcere | Sì |
| | | Applicare convenzione con Tribunale di Parma per lavori di pubblica utilità | Sì |
| | Potenziare le collaborazioni con le realtà associative e consolidare il Progetto Oltrelavoro | Creazione di progetti e attività condivise | Sì |
| | | Mantenere opportunità di tempo libero e sollievo oltre l'orario dei servizi diurni | Sì |
| | Creare occasioni educative per minori a rischio | Attivazione di laboratori oltre la fascia oraria del CSO | No causa covid |
| | Potenziare la promozione della cooperativa | Documentazione fotografica e video | Sì |
| | | Cura del sito e canali social | Sì |
| | | Calendarizzazione di uscite su stampa | Sì |
| Pianificazione economica | Consolidare il CSO aumentando anche l'autofinanziamento | Dialogare con gli enti pubblici per la sostenibilità del servizio e per l'accesso ai servizi | Sì |
| | | Promuovere Eventi e la Festa di Primavera | Sì in altra forma (donazioni, iniziative online) |

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a central trunk that branches out into several main limbs. Each limb has several rounded, leaf-like shapes attached to it. The overall style is clean and modern, with no fine details or shading.

Relazione Sociale

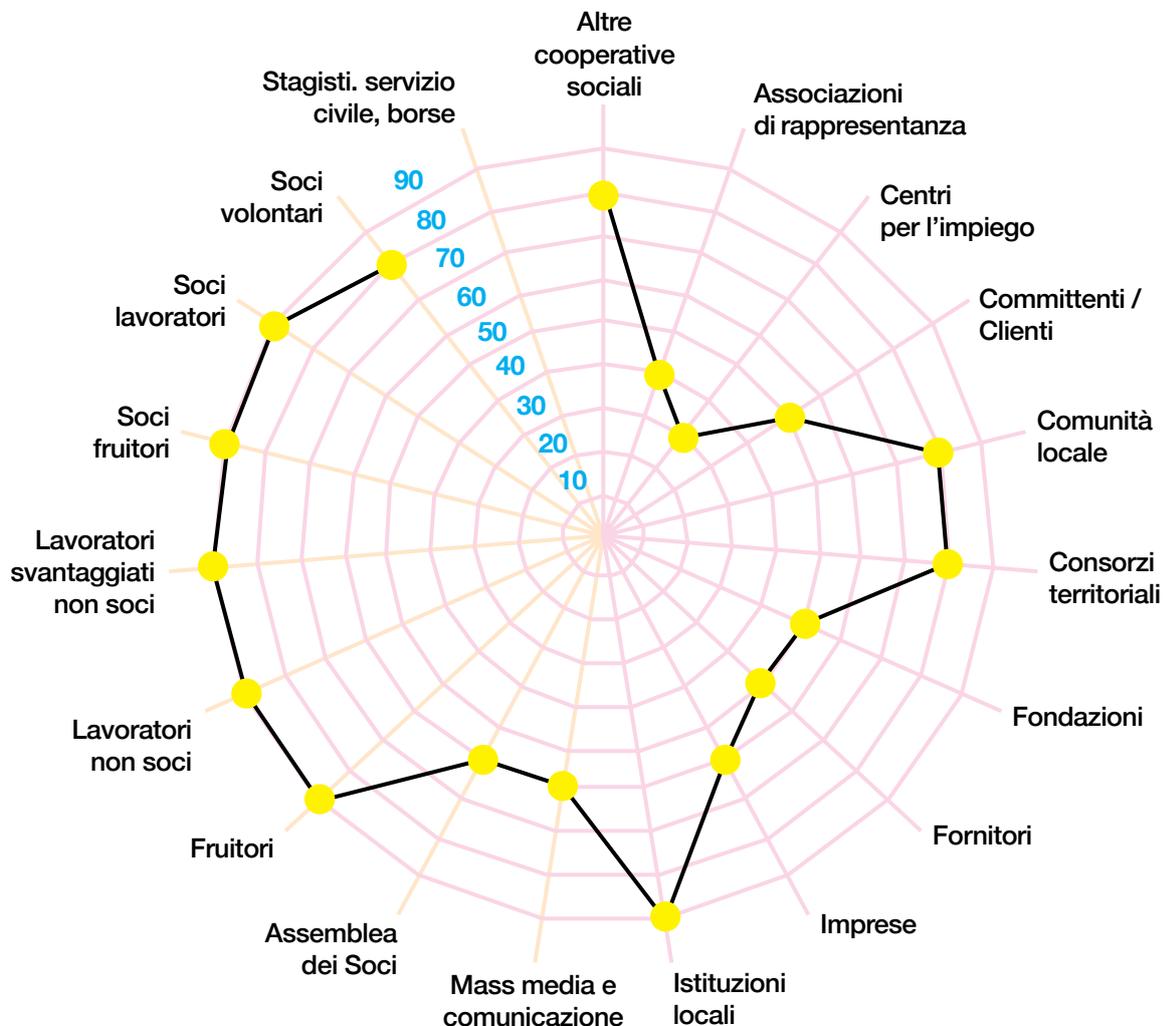
Portatori di interesse

“La bula”, in linea con la sua scelta di piccola cooperativa, in cui sono le relazioni a plasmare l’organizzazione e non viceversa, ha una base sociale di lavoratori, fruitori e volontari direttamente coinvolti, ma ha anche una serie di rapporti con diversi interlocutori che arricchiscono il sistema di relazioni e di conseguenza la potenzialità di azioni.

Certo, sul piano della partecipazione, resta ancor molto da fare soprattutto per tradurre in efficacia comunicativa ed organizzativa l’intensità delle relazioni che la cooperativa ha messo in piedi nel corso degli anni.

Spicca in questo il rapporto con il territorio, sia per quel che riguarda il versante istituzionale (scuole, Consorzio Solidarietà Sociale, Confcooperative, servizi territoriali, Servizio Civile Nazionale, ecc), sia sul versante associativo, che ci vede attivare progetti e collaborazioni ad ampio raggio.

Nel seguente grafico si evidenzia l’intensità di relazione fra cooperativa e i diversi portatori di interesse.



Nel seguente grafico si evidenzia l’intensità di relazione fra cooperativa e i diversi portatori di interesse.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali.

Fruitori

Di seguito vengono forniti dati numerici al 31/12/2022

| Adulti con disabilità fisica e psichica | | | | |
|--|----------------------------|------------------|---|-------------------------|
| | <i>Sede (indirizzo)</i> | <i>N. utenti</i> | <i>Descrizione del servizio</i> | <i>Tipologia</i> |
| Centro Socio Occupazionale | Strada Quarta, 23 | 24 | Il servizio diurno è un centro socio-occupazionale secondo i parametri regionali e in accreditamento con il Comune di Parma e distretti della provincia. Lavora per un numero di posti annualmente definito per persone maggiorenni fino ai 65 anni che abbiano ottenuto la validazione dall'Uvm del Distretto di Parma. | Diurno |
| La casa ritrovata | Via Passo delle Guadine | 3 | E' un Progetto di domiciliarità comunitaria innovativa, promosso in collaborazione con Comune di Parma e famiglie. Alla presenza educativa e di coordinamento diretto della bula, aggiunge il prezioso lavoro di cura di due assistenti familiari che collaborano attivamente e con sempre maggiore consapevolezza alla prosecuzione del progetto. | Residenziale |
| Digitarlo | Via Bologna 15/A | 9 | A Digitarlo trasformiamo diapositive, negativi, VHS, miniDv, VHS-C e video2000, U-matic, Super8 e 8mm in files digitali fruibili attraverso computers o televisori di ultima generazione. | Diurno |
| Progetto Oltrelavoro | Via Quarta 23 e varie sedi | 29 | Laboratori della durata di 9 mesi, rivolti a persone con disabilità e svantaggio sociale prevalentemente non iscritte alla cooperativa. I laboratori prevedono il coordinamento da parte della cooperativa e la conduzione da parte di volontari, oltre a collaborazioni con altre realtà sociali e Associazioni (Associazione Amici della buia, Associazione Europa Teatri). | Tempo libero e sollievo |

| Persone con svantaggio | | |
|--|---------------------------------------|-------------|
| <i>Ramo B</i> | <i>Numero lavoratori svantaggiati</i> | <i>Sede</i> |
| Digitalizzazione supporti audiovisivi e documenti cartacei | 1 | Digitarlo |
| Attività di falegnameria | 0 | La bula |

Ricordi

Tre amici, «Tanto bene»

Vogliamo salutare tre amici che hanno fatto parte della storia della cooperativa e di tutti coloro che li hanno incontrati. Hanno lasciato un ricordo indelebile in tutti noi. «Tanto bene».



Ciao Angelo



Ciao Chiara



Ciao Michele

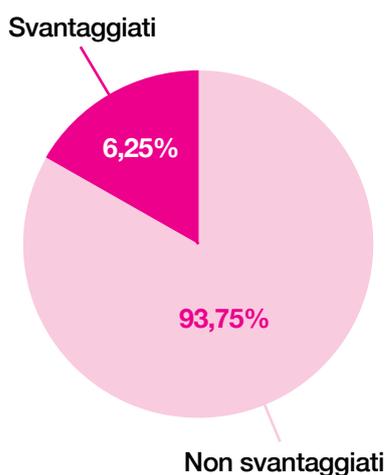
Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/2022 è 16.



Lavoratori nel 2022



Tipologie di svantaggio



| Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati | | |
|--|--------------------------------|--------------------------------|
| | Numero svantaggiati 01/01/2022 | Numero svantaggiati 31/12/2022 |
| Assunzione in cooperativa | 1 | 1 |

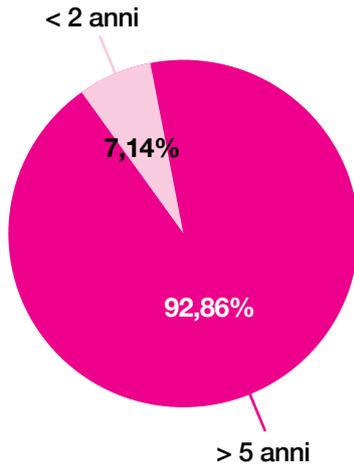
Nel corso del 2022 si data continuità alla stabilizzazione di un lavoratore a Digitalarlo tramite una commessa ex Articolo 22 stipulata con Fondazione Teatro Due per la digitalizzazione del loro archivio audiovisivo.

Coerentemente con i valori de “la bula” gli inserimenti lavorativi sono pensati per durare nel tempo, perché siamo consci dell’importanza della stabilità lavorativa in percorsi biografici che presentano fragilità.

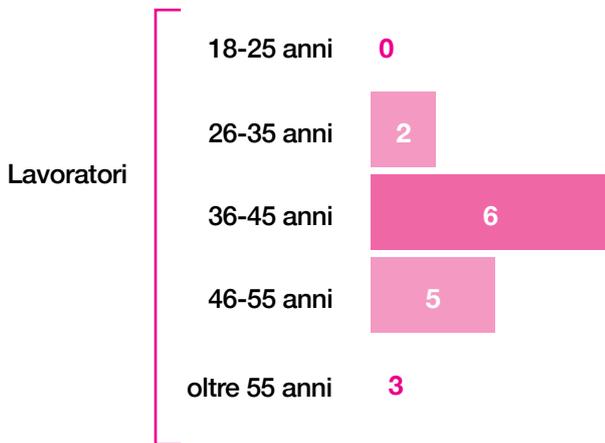
Nel corso dell’anno 2022 la persona svantaggiata ha lavorato per un totale di 894 ore.

Nell’anno 2022 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 6 su un totale di 16 lavoratori.

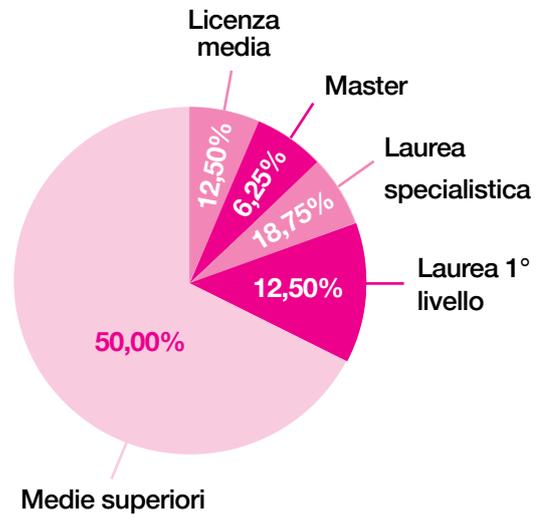
Anzianità lavorativa



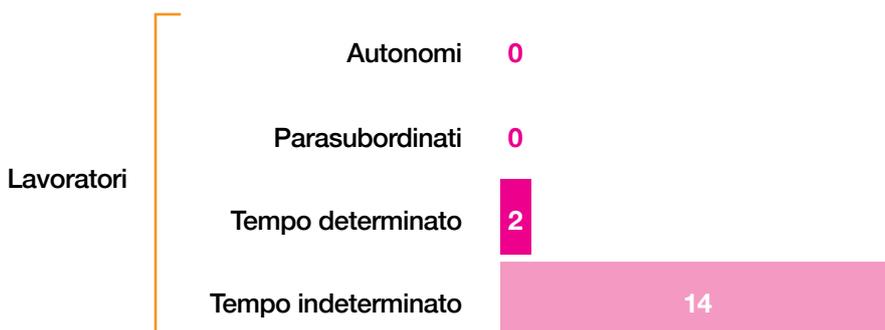
Classi di età



Titolo di studio



| Livello contrattuale | | | | |
|---------------------------------------|-------|-------|--------|--------|
| | B | C | D | E |
| Lavoratori | 1 | 0 | 13 | 2 |
| Percentuale sul totale dei lavoratori | 6,25% | 0,00% | 81,25% | 12,50% |





1993 - Il laboratorio di colorazione ricavato al "primo piano".



1995 - 9ª Festa di Primavera: inaugurazione dei lavori ultimati a cura del Comune di Parma.



1996 dicembre - Inaugurazione del negozio "Manodopera" in Galleria Polidoro con le cooperative sociali "Avalon" e "Fiordaliso".



1998 - Gian Marco insegnante di falegnameria alla Scuola Elementare Albertelli



2001 - Un vero laboratorio di falegnameria! Progettato da un nostro ex obiettore, Paolo Pedrelli, realizzato dal Comune di Parma e attrezzato da Fondazione Cariparma.



2001 settembre - Marco e Massimiliano sono fra gli ultimi ad aver scelto l'obiezione di coscienza. Anche Vittorio e Fabiano stanno per lasciarci.



2002 - Elisabetta, Elena e Annalisa: ragazze del nuovo Servizio Civile Nazionale con Adrian e Alessandro.



2004 - Nasce il gruppo appartamento Nottambula per donne con disabilità.



2006 - Pubblichiamo "Fatti di Semplicità - 25 anni di integrazione sociale a Parma".



Formazione

| Attività formazione e aggiornamento | | | |
|---|--------------------|-------------------------|-------------|
| | Totale ore erogate | Lavoratori partecipanti | Di cui soci |
| Formazione su PEI Modello bio-psico-sociale | 24 ciascuno | 4 | 4 |
| Cooperatori sociali 3.0 - sguardi di futuro | 48 ciascuno | 2 | 1 |
| Seminario comportamento problema | 8 ciascuno | 2 | 2 |

Altre Risorse Umane

| Volontari che partecipano alle attività | Soci | Soci di altre organizzazioni |
|---|------|------------------------------|
| 21 | 5 | 17 |

Come già accennato, i volontari che gravitano intorno a “la bula” prestano un concreto apporto alle attività della cooperativa. Rispetto ai soci volontari, una buona parte di loro offre la propria disponibilità sia in interventi direttamente rivolti alle persone con disabilità, sia come punti di riferimento per alcuni progetti. Oltre ai soci volontari, offrono però un contributo concreto anche altre persone, che condividono in primo luogo le relazioni con i ragazzi inseriti, in modi e tempi diversi: alcuni partecipano ai laboratori durante l’apertura del Centro Socio Occupazionale, altri offrono una presenza costante all’interno del Progetto Oltrelavoro, altri ancora organizzano uscite e iniziative per il Progetto Case Ritrovate, altre infine hanno aperto le loro attività ricreative/sportive a ragazzi con disabilità afferenti alla cooperativa. Complessivamente, fra i volontari attivi con continuità, 15 fanno parte dell’Associazione di volontariato “Amici della bula”.

| | |
|-----------------|---|
| Servizio civile | 3 |
|-----------------|---|

Il servizio civile è da sempre nelle corde della cooperativa, la quale nasce proprio anche da questo tipo di esperienza. Nella storia de “la bula” sono stati protagonisti molti obiettori di coscienza prima e, dal 2003, tanti ragazzi e ragazze in Servizio Civile Nazionale, che hanno dato contributi diversi a livello valoriale, di relazione e di competenze. Alcuni sono rimasti ancora in contatto, altri fanno anche parte dell’attuale personale (5). Nel corso del 2022 abbiamo avuto 3 ragazzi in servizio civile per 30 ore settimanali: 1 ragazzo presso il Centro Socio Occupazionale, 1 ragazza presso la casa ritrovata, che ha terminato anticipatamente, 1 ragazzo presso Digitarlo che ha terminato anticipatamente. I ragazzi in servizio civile rappresentano una risorsa importante in quanto si pongono a supporto degli educatori, acquisendo nel tempo, grazie anche alla permanenza continuativa e duratura, capacità di tipo relazionale e professionale. Negli ultimi anni il percorso di servizio civile si rileva una opportunità anche per ragazzi fragili o con difficoltà di varia natura e anche per questo non sempre portano a conclusione i percorsi.

| <i>Altre tipologie di percorsi</i> | <i>Numero</i> | <i>Ente inviante</i> | <i>Attività</i> |
|------------------------------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Lavori di pubblica utilità | 1 | Tribunale di Parma | Attività Area B |
| Percorso di re-inserimento sociale | 1 | Carcere | Attività Area B |
| Stage osservativi di studenti | 2 | Scuole superiori e Università | Osservazione attività del CSO |

“La bula”, fatto salvo le restrizioni sanitarie che hanno impedito l’attivazione di molti percorsi durante il 2021 e hanno limitato il 2022, si colloca come luogo di accoglienza per la formazione, sia di persone con fragilità, attraverso percorsi strutturati per obiettivi specifici concordati con gli enti inviati, sia per studenti in percorsi osservativi, attraverso convenzioni con le scuole, in particolare con Istituto Tecnico Giordani, Liceo Socio Pedagogico Sanvitale e Università degli Studi di Parma. Buona parte dei percorsi sono ripartiti con l’allentarsi delle restrizioni sanitarie.

Rete sistema cooperativo

Da sempre “la bula” collabora con il Consorzio solidarietà sociale, e le cooperative associate, in attività, eventi o progetti condivisi, attraverso incontri strutturati (coordinamenti) o convocati ad hoc.

La cooperativa è socia anche di Confcooperative e partecipa alle assemblee e al Consiglio direttivo di Federsolidarietà. Nel corso del 2022 abbiamo avuto numerosi confronti con Confcooperative e Consorzio Solidarietà Sociale sulla situazione del welfare, sulla rete delle risposte ai bisogni emergenti e sulla sostenibilità economica e organizzativa dei servizi, su nuove progettazioni.

Reti territoriali

“La bula”, fin dalla sua nascita, è sempre stata caratterizzata da un forte legame con il territorio e, nel tempo, si è passati sempre più da una dimensione di quartiere verso una dimensione di città.

Il legame con il quartiere è ancora molto vivo: basti segnalare, solo per citarne alcune, le collaborazioni con l’Arci San Lazzaro per la Festa di Primavera, con le parrocchie, in particolare San Paolo per la casa ritrovata, con il Laboratorio Famiglia Al Portico per gli scambi di informazioni e attività rivolte alle famiglie, ecc. Ma la dimensione delle collaborazioni è ulteriormente cresciuta, anche dopo la nascita di Digitarlo, che ha favorito la comunicazione, la promozione e la possibilità di risposta ai nuovi bisogni. Sono così ulteriormente cresciuti i nostri interlocutori, sia Istituzionali (Fondazioni, Enti culturali) sia appartenenti alla rete del volontariato (Ciac, Social Market, Amici della bula) che dello sport (Uisp, Tuttimondi, CAI) e della promozione culturale.

Tutti i legami restano consolidati anche se nel corso del 2022 le attività e progetti sono stati in parte limitate a causa del perdurare delle restrizioni sanitarie per i nostri servizi.

| | <i>Tipologia di Soggetto</i> | <i>Tipo di collaborazione</i> | <i>Forme di collaborazione</i> |
|---|------------------------------|-------------------------------|---|
| Teatro Due | Fondazione | Convenzione | Ex Art 22 |
| Fondazione Cariparma | Fondazione | Altro | Sostegno economico progetti |
| Centro studi Movimenti | Associazione | Accordo | Partner e committente |
| Parrocchia San Paolo | Parrocchia | Collaborazione | Accoglienza / Relazioni |
| Lab Famiglia al Portico | Ente Pubblico | Collaborazione | Eventi in comune |
| Ciac | Associazione | Convenzione | Laboratori di inclusione/formazione |
| Orti Sociali | Associazione | Convenzione | Partner per percorsi di socialità/formazione in esterno |
| Uisp | Associazione | Convenzione | Attività sportive |
| Go - All | Associazione | Collaborazione | Attività sportive e sociali |
| Social Market | Cooperativa | Convenzione | Forniture alimentari |
| Arci San Lazzaro | Associazione | Covenzione e collaborazione | Partner Festa di Primavera |
| IC Comprensivo Albertelli-Newton e altre scuole | Istituti primari e secondari | Covenzione e collaborazione | Interventi educativi |
| Ass. Bibliomondo | Associazione | Covenzione e collaborazione | Iniziative culturali |
| Università di Parma | | Covenzione e collaborazione | Percorsi osservativi |
| Carcere / Uepe / Tribunale | Istituzioni | Covenzione | Percorsi riabilitativi |
| C.A.I. Club Alpino Italiano | Associazione | Convenzione | Percorsi riabilitativi/socializzanti |



2006 - 2007 - Nasce Il Progetto "Oltrelavoro & Tempo Libero".



2009 - Progetto "Le Case ritrovate" Corso per assistenti familiari in collaborazione con Consorzio Solidarietà Sociale e coop. Dal Mondo.



2010 - Comincia il Progetto "Giocabulando: inventiamo e costruiamo insieme un parco per tutti".



2011 - Nuova mensa e cucina attrezzata.



2011 - La mostra fotografica interattiva "Ator che bula!" in Galleria San Ludovico segna i 30 anni della bula.



2012-2013 - Progetto "L'Antibarriera: dal chicco di caffè alla tazzina attraverso diverse abilità".



2013 - Nasce "Digitarlo - La bottega digitale della coop. la bula".



2015 - Nottam...bula si trasforma in Casa Ritrovata.



2019 - Nuova sede per Digitarlo.

Ricordi

Fotoracconto di un anno



29-05. Dopo due anni, torna la Festa di Primavera!



23-09. Gita al Museo Guattini



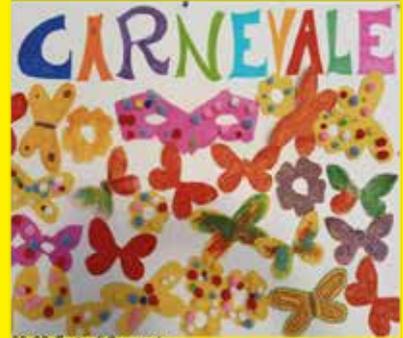
03-12. Mercatino di Natale dell'ass. Amici della bula



07-12. Al villaggio di Babbo Natale



02-02. Oltrelavoro e tempo libero: riparte il corso a Europa Teatr



23-02. Festa di Carnevale



02-03. Studenti del Liceo Bertolucci in visita a Digitario



09-03. Produzione bomboniere



17-03. Mattinata al Luna Park



06-04. Aspettando Pasqua



13-04. Pulmino ritrovato!



25-04. "E questo è il fiore..."



Dimensione economica

Fatturato

| | € | % | € | % | € | % |
|---|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| | 2022 | 2022 | 2021 | 2021 | 2020 | 2020 |
| Fatturato da Enti Pubblici | 56.283 | 8,62 | 275.859 | 43% | 202.992 | 46% |
| Fatturato da privati (inclusa quota pasti e trasporti) | 455.320 | 69,77 | 156.508 | 25% | 115.721 | 26% |
| Fatturato da Consorzi e/o altre cooperative | 38.367 | 5,90 | 40.659 | 6% | 19.499 | 4% |
| Donazioni (compreso 5 per mille) | 99.152 | 15,19 | 30.373 | 5% | 29.754 | 7% |
| Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica e contributi in conto esercizio | 3446 | 0,52 | 131306 | 21% | 77.006 | 17% |
| Totale Ricavi | 652.568 | 100 % | 634.705 | 100 % | 444.973 | 100 % |

(Nota 1: tutti i dati si riferiscono a entrate relative al territorio regionale dell'Emilia Romagna)

(Nota 2 : negli anni 2021 e 2020 il fatturato Enti Pubblici era molto più alto in quanto causa emergenza COVID le quote socio-assistenziali erano fatturate direttamente al Comune di Parma. Dal 1 ottobre 2021 è ripresa la normale fatturazione diretta agli utenti attraverso contributi stanziati dagli enti pubblici).

Patrimonio

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Capitale Sociale | 15.071 € | 15.034 € | 15.400 € |
| Riserva Legale | 274.500 € | 230.179 € | 235.569 € |
| Altre Riserve | 1 € | 0 € | - 1 € |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 0 € | 20.200 € | 20.200 € |
| Utile (Perdita) D'esercizio | - 12.418 € | 24.867 € | - 5389 € |
| Totale Patrimonio Netto | 277.154 € | 290.280 € | 265.799 € |

Conto Economico

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|---|-------------------|-----------------|---------------------|
| Totale valore della produzione | 639.396 € | 634.705 € | 444.973,00 € |
| Totale costi della produzione | 649.693 € | 608.608 € | 450.619,00 € |
| Valore del risultato di Gestione (A-B Bilancio Cee) | - 10.297 € | 26.097 € | - 5.646,00 € |
| Risultato netto d'esercizio | - 12.418 € | 24.867 € | - 5.389,00 € |

A stylized tree with a thick, vertical trunk on the right side. The trunk branches out into several horizontal and diagonal limbs. Each limb has several rounded, leaf-like shapes attached to it. The entire tree is rendered in a light pink color against a plain white background. The text "Prospettive future" is centered on the tree's trunk.

Prospettive future

Prospettive della cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- consolidare i servizi e i progetti in corso sia in termini di soddisfazione piena dei bisogni dei fruitori, sia in termini di qualità e sostenibilità;
- favorire la ripartenza del ramo b e, attraverso questa, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o disabili;
- progettare nuovi percorsi per nuovi bisogni: formazione al lavoro per i giovani con disabilità e socialità per le persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana;
- stabilizzare le responsabilità della base sociale a diversi livelli;
- migliorare costantemente il lavoro educativo attraverso l'aggiornamento e la formazione, in particolare rispetto ai nuovi bisogni (disturbi del comportamento, invecchiamento, domiciliarità);
- lavorare in rete con il quartiere e la città (servizi, volontariato, aziende) in un'ottica di comunità, in cui si integrino competenze e ruoli diversi nella presa in carico dei bisogni (inclusione sociale, supporto alla famiglia, domiciliarità, processi di invecchiamento).

Il futuro del Bilancio Sociale

Il presente documento rappresenta una fotografia della cooperativa a scopo informativo e gestionale.

Nel tempo andremo a migliorare il documento, con l'obiettivo che diventi uno strumento sempre più versatile ed accessibile, attraverso il quale rendere conto del nostro lavoro, ma anche e soprattutto, favorire la sensibilizzazione e l'attivazione del cittadino come soggetto attivo rispetto ai temi della disabilità, del diritto alla cura e assistenza e della possibilità di inclusione sociale attraverso nuove formule di accoglienza.



la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus
Dal 1980 formazione e inclusione per persone con disabilità
Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Contatti: 0521483393 - labula@labula.it - www.labula.it
P.I. e C.F.: 00733100341

Laboratori e punti vendita (dal lunedì al venerdì, 9-17)
Falegnameria - Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Informazioni e ordini: 0521483393 - falegnameria@labula.it
Digitario - Via Bologna 15/a - 43122 Parma
Informazioni e ordini: 0521977640 - digitarlo@labula.it

attor che bula!



**Bonboniere
Oggetti**



**Falegnameria
Restauro**



**Digitalizzazione
foto e documenti**